

Allegato parte integrante
Allegato - Attività economiche

Criteria e modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 72 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento", per gravi danni strutturali alle attività produttive causati da valanghe nella stagione invernale 2013-2014.

1. Ambito di applicazione e requisiti

1.1 – Le presenti disposizioni si applicano agli interventi a favore di soggetti che esercitano attività economiche o di lavoro autonomo, ad eccezione di quelle del settore agricolo, per gravi danni di carattere strutturale causati da valanghe nella stagione invernale 2013-2014, ai sensi dell'articolo 72 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, in relazione alla dichiarazione di sussistenza dello stato di calamità connessa al fenomeno valanghivo riferita all'intero territorio provinciale, adottata dalla Giunta provinciale con delibera n. 470/2014.

1.2 – Tra i soggetti che esercitano attività economiche, con riferimento ai presenti criteri, rientrano le attività di interesse pubblico di cui all'art. 2 della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate".

1.3 –I danni causati dall'esclusivo sovraccarico del peso proprio della neve non sono ricompresi tra quelli derivanti dal fenomeno valanghivo in oggetto.

1.4 – I beneficiari dei contributi e degli indennizzi devono impegnarsi a continuare l'esercizio dell'attività produttiva, anche diversa da quella preesistente, almeno per il periodo non inferiore a tre anni.

1.5 – I contributi e gli indennizzi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse da amministrazioni o da enti pubblici per i medesimi beni e per le medesime finalità, nonché con le detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riguardo ai lavori ammessi a contributo.

2. Tipologia degli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera a) e individuazione della spesa ammessa

2.1 – Possono beneficiare di contributi in conto capitale le seguenti tipologie di intervento

- *la ricostruzione, la sostituzione o la riparazione dei beni immobili danneggiati, nonché delle loro adiacenze e dei percorsi di accesso principale;*
- *la riparazione o la sostituzione di beni mobili danneggiati.*

2.2 – La percentuale massima del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

2.3 - Per la ricostruzione o riparazione degli immobili danneggiati la spesa ammessa a contributo è quella risultante dal progetto esecutivo redatto da tecnico abilitato

comprendente computo metrico e quadro economico. Per la sostituzione di beni immobili la spesa ammessa è quella risultante dal preventivo di acquisto corredato dalla documentazione tecnica.

2.4 - Per la sostituzione dei beni mobili danneggiati la spesa ammessa a contributo è rappresentata dal 70% del valore espresso nella perizia giurata redatta da tecnico abilitato con riferimento al valore economico del bene al momento dell'evento calamitoso. Per la riparazione di beni mobili danneggiati la spesa ammessa a contributo è pari al preventivo di spesa per l'intervento di riparazione.

2.5 - Se il bene danneggiato è coperto da assicurazione, la spesa ritenuta ammissibile è ridotta in misura proporzionale all'indennizzo riconosciuto dalla società assicuratrice.

3. Tipologia degli interventi ammissibili ad indennizzo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera c) e individuazione della spesa ammessa

3.1 – E' possibile beneficiare degli indennizzi nei seguenti casi:

- *in caso di distruzione o danneggiamento di beni immobili, impianti e attrezzature fisse, provocati da valanghe nel corso della stagione invernale 2013-2014, che non siano ripristinabili o utilizzabili.*

3.2 – La percentuale di indennizzo è pari al 95% del valore che i beni avevano prima del evento calamitoso.

3.3 - La spesa ammessa che deve essere individuata da una perizia di stima giurata con riferimento al valore del bene al momento dell'evento calamitoso.

3.4 - Se il bene danneggiato è coperto da assicurazione, la spesa ritenuta ammissibile è ridotta in misura proporzionale all'indennizzo riconosciuto dalla società assicuratrice.

4. Presentazione delle domande

4.1 - I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo o indennizzo, utilizzando gli schemi adottati secondo quanto previsto dall'articolo 9 della legge provinciale 23/1992 che saranno resi disponibili sul sito Internet della Provincia di Trento.

4.2 - La domanda deve essere presentata alla Provincia Autonoma di Trento, "Servizio Prevenzione rischi", via Vannetti n. 41, 38122 Trento, entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione dei presenti criteri con le seguenti modalità alternative:

- posta elettronica (e-mail o posta elettronica certificata/pec: la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero sottoscritta con le modalità tradizionali, scansionata e allegata al messaggio di posta elettronica unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore. Nei soli casi di utilizzo di caselle CEC-PAC o PEC-ID non è necessario apporre la sottoscrizione). In ogni caso la documentazione va trasmessa con gli strumenti telematici indicati all'indirizzo di posta elettronica certificata: *serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it*;
- consegna diretta alla struttura provinciale competente o per il tramite degli sportelli periferici di assistenza e informazione della Provincia;

- fax o servizio postale (mediante raccomandata A/R. Il rispetto del termine di presentazione è documentato dalla data di spedizione) unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze presentate dovranno essere tempestivamente trasmesse al servizio competente per l'istruttoria e relativi adempimenti procedurali.

4.3 - Nel modulo dovrà essere contenuta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 18 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante in particolare:

- l'importo dell'eventuale copertura assicurativa.
- estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori;
- la spesa presunta risultante dal progetto esecutivo nel caso di interventi di ricostruzione o riparazione;
- la spesa presunta risultante dal preventivo di acquisto di un bene immobile sostitutivo;
- la stima dei beni immobili di cui si chiede l'indennizzo come risultante della perizia giurata con riferimento al valore dei beni al momento dell'evento calamitoso;
- la stima dei beni mobili come risultante dalla perizia giurata con riferimento al valore dei beni al momento dell'evento calamitoso.

4.4 – In allegato alla domanda deve essere presentato:

- progetto esecutivo comprendente computo metrico e quadro economico per i beni immobili ricostruiti o riparati;
- documentazione tecnica riguardante il preventivo di spesa per l'acquisto di immobili sostitutivi;
- perizia giurata con riferimento al valore del bene immobile al momento del verificarsi dell'evento calamitoso ai fini dell'indennizzo;
- perizia giurata con riferimento al valore del bene mobile al momento del verificarsi dell'evento calamitoso;

5. Istruttoria e concessione dei contributi e indennizzi

5.1 - Responsabile del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi o indennizzi è il dirigente del servizio/agenzia competente per materia, che provvede all'istruttoria delle domande, alla concessione dei contributi/indennizzi e alla relativa liquidazione.

5.2 – In fase istruttoria, in particolare vengono valutati:

- la congruità dei prezzi indicati nel progetto esecutivo in raffronto ai valori indicati nell'elenco prezzi adottato dalla Provincia ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26;
- la congruità dell'intervento realizzato o dell'acquisto di un immobile sostitutivo con riferimento alle caratteristiche che i beni avevano prima dell'evento calamitoso ai fini della rideterminazione della spesa ammessa.

5.3 – La concessione dei contributi o indennizzi viene effettuata con le risorse individuate sul “Fondo per calamità” del bilancio provinciale e viene disposta con determina dirigenziale entro 60 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti al finanziamento di tutte le domande ammissibili si procederà alla rideterminazione proporzionale di ciascun contributo e indennizzo.

5.4 - In caso di inosservanza dei termini si applica quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, riguardante le direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi.

5.5 – Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro i termini stabiliti o la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, questa è rideterminata sulla base dei lavori effettivamente eseguiti entro i termini o della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario. Qualora le somme già erogate siano superiori ai contributi/indennizzi spettanti devono essere restituite le somme eccedenti, incrementate degli interessi legali maturati.

6. Erogazione dei contributi e indennizzi

6.1 - I contributi possono essere liquidati, compatibilmente con il budget di cassa della Provincia, in due rate:

- la prima rata, pari al 50% del contributo, è erogata alla concessione dello stesso; nel caso di intervento su immobili è richiesta la presentazione della dichiarazione di inizio lavori;
- la rata a saldo, pari al 50% del contributo, è erogata a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta, così come previsto dal D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. e s.m..

6.2 – Gli indennizzi sono erogati in un'unica soluzione verificata la sussistenza dei requisiti.

7. Disposizioni per la redazione del progetto esecutivo

7.1 - Il progetto esecutivo, secondo le norme vigenti, deve essere redatto da un tecnico abilitato e contenere almeno i seguenti elementi informativi:

- descrizione dell'intervento di ripristino e quantificazione degli oneri previsti per la riparazione degli elementi danneggiati;
- documentazione fotografica degli elementi danneggiati prima dell'intervento di riparazione;
- dichiarazione che l'opera è stata realizzata in conformità alla normativa tecnica in materia di stabilità strutturale e sicurezza;
- dichiarazione che non sono stati effettuati interventi di modifica strutturale o su componenti dell'opera che abbiano inciso sulla stabilità e sicurezza dell'edificio effettuati prima dell'evento calamitoso;
- dichiarazione che non sono rilevabili errori nella progettazione o nella realizzazione delle opere danneggiate, anche eventualmente con riguardo alle ristrutturazioni globali, che incidono sulla stabilità, sulla resistenza e sulla sicurezza dell'opera, con riferimento all'evento calamitoso.

8. Revoca del provvedimento di concessione del contributo/indennizzo

8.1 - La Provincia può accertare la decadenza dal diritto al contributo/indennizzo e disporre la revoca del provvedimento di concessione, ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007, nei seguenti casi:

- i soggetti interessati abbiano reso false attestazioni o certificazioni su elementi rilevanti ai fini della concessione del contributo/indennizzo;
- i soggetti interessati non abbiano eseguito gli interventi per i quali è stato concesso il contributo entro i termini previsti da questi criteri, eventualmente prorogati (vedi capitolo 5, punto 5.4);
- i soggetti interessati non abbiano rispettato il termine per la rendicontazione della spesa, eventualmente prorogato.

8.2 -Il Servizio competente provvede ad adottare il provvedimento con cui si accerta la decadenza del diritto al contributo/indennizzo e si revoca il provvedimento di concessione. L'amministrazione provinciale provvede successivamente al recupero delle somme indebitamente erogate nelle forme previste dalla normativa vigente, incrementate degli interessi legali maturati.

Schema di domanda "Attività economiche valanghe"

marca da bollo

**Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

.....

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO/INDENNIZZO

(legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento")

Il sottoscritto / La sottoscritta cognome _____ nome _____

nato a _____ il ___/___/___

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

_____ fax _____

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

nella sua qualità di:

titolare dell'impresa individuale

legale rappresentante della società

con sede

codice fiscale / partita IVA

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

CHIEDE

contributo in conto capitale ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera a) della l.p. 9/2011 per:

ricostruire, sostituire o riparare beni immobili danneggiati, nonché loro adiacenze e percorsi di accesso principale

riparare o sostituire beni mobili danneggiati

oppure

indennizzo ai sensi dell'art. 72, comma 2, lettera c) della l.p. 9/2011 a seguito di:

- distruzione o danneggiamento di beni immobili, impianti e attrezzature fisse che non siano ripristinabili o utilizzabili

SI IMPEGNA

a continuare l'esercizio dell'attività produttiva, seppure diversa da quella attuale per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo/indennizzo.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di aver subito i seguenti danni da calamità:

- che la tipologia di intervento oggetto della domanda è la seguente:
_____ per una spesa presunta di € _____ (risultante dal progetto esecutivo nel caso di ricostruzione/riparazione o dal preventivo di acquisto di immobile sostitutivo)
- di non godere di alcuna copertura assicurativa per danni derivanti da eventi atmosferici o calamità naturali, od alternativamente di essere assicurato per i danni derivanti dai predetti eventi presso la Compagnia _____ e di beneficiare del rimborso assicurativo pari a € _____
- che gli estremi della concessione edilizia o degli atti autorizzativi per l'effettuazione dei lavori sono i seguenti _____
- che la stima dei beni, come risulta da perizia giurata, è pari a € _____

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'art. 72, lettera a) e c) della l.p. 9/2011;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio turismo/Agenzia Provinciale Incentivi Attività Economiche;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Si allega la seguente documentazione:

documentazione comprovante i danni subiti a causa della calamità

progetto esecutivo comprendente computo metrico estimativo e quadro economico

perizia di stima giurata redatta da tecnico abilitato circa il valore del bene al momento dell'evento calamitoso

documentazione tecnica riguardante il preventivo di spesa per l'acquisto di immobili sostitutivi